

Parte I

*Il racconto e la sua trama*

1. **Introduzione: reinventare la storia?** 4
1. Qual è il ruolo dell'invenzione nella storia e nel suo racconto?, p. 4 - 2. L'opportunità di cercare un nuovo paradigma storiografico, p. 5 - 3. Il superamento della scuola degli storici dell'Ottocento, p. 8 - 4. La discussa oggettività del reale nelle scienze della natura e nella storiografia del Novecento, p. 10 - 5. La storiografia come arte narrativa e il ruolo della messa in trama, p. 12 - 6. Il ruolo dell'immaginario nel racconto storico e in quello di finzione, p. 15 - Note, p. 17
2. **Il capitalismo come civiltà** 18
1. Il cammino secolare della civiltà capitalista, p. 18 - 2. Una civiltà che avanza sotto il segno del denaro, p. 21 - 3. La tonalità dominante del capitalismo, p. 23 - 4. La genealogia del fine capitalistico del guadagno, p. 24 - 5. Le forme di barbarie di una civiltà di non civilizzati, p. 25 - 6. Le povertà invincibili nel capitalismo globale, p. 28 - 7. Il capitalismo globale e i danni all'ambiente, p. 30 - Note, p. 31
3. **Raccontare oggi la civiltà capitalista** 33
1. Una storia non tradizionale: l'ordine cronologico e quello logico della messa in trama, p. 33 - 2. Le opere sul capitalismo utilizzate per comporre la trama di questo racconto, p. 35 - 3. Il capitalismo e i suoi elementi come sistemi aperti, p. 36 - 4. Prima definizione degli elementi della trama narrativa, p. 38 - 5. Perché quegli elementi al posto di quelli tradizionali, p. 40 - 6. Le opere sul capitalismo utilizzate per sperimentare la messa in trama, p. 43 - Note, p. 45

## Parte II

*Il racconto della potenza*

- 1. La potenza nell'epoca del capitale** 48
1. La potenza capitalista come sistema fisiologico di classi, Stato e mercato, p. 48 - 2. La trasformazione storica del «potere» in «potenza», p. 49 - 3. La potenza capitalista, quella territorialista e il sistema interstatale moderno, p. 52 - 4. Privato e pubblico nelle reti del mercato e nelle reti del potere statale, p. 53 - 5. Il ruolo determinante della potenza politica dello Stato, p. 54 - 6. Come studiare l'evoluzione storica della potenza capitalista, p. 57 - Note, p. 57
- 2. Due modelli della potenza capitalista** 58
1. Il sistema mondiale dell'economia moderna, p. 58 - 2. L'evoluzione dei mercati dalla crisi del feudalesimo all'economia-mondo capitalista, p. 59 - 3. La potenza capitalista dalle città-Stato ai grandi Stati territoriali, p. 61 - 4. Economia-mondo, monarchie assolute e statalismo, p. 62 - 5. Le transizioni egemoniche, p. 63 - Note, p. 66
- 3. La potenza nell'economia-mondo dal XIII al XVI secolo** 67
1. Le narrazioni di Braudel e Wallerstein per il nostro studio, p. 67 - 2. Il prologo della potenza capitalista, p. 68 - 3. Le città-Stato italiane e il primato di Venezia, p. 69 - 4. Lo sviluppo della potenza capitalista: la conquista dei mari e delle colonie, p. 70 - 5. Periferie ed aree esterne dell'economia-mondo, p. 71 - 6. I mercanti-capitalisti e il fallito tentativo di creare l'impero asburgico, p. 73 - 7. Il secolo dei genovesi in Spagna (1557-1627), p. 75 - 8. L'Inghilterra si avvia a diventare il centro dell'economia-mondo, p. 77 - 9. Le guerre di religione bloccano lo sviluppo della Francia, p. 78 - 10. Declina la potenza spagnola e si rafforzano quelle inglese e olandese, p. 79 - Note, p. 80
- 4. La potenza nell'economia-mondo nel XVII secolo** 81
1. Il ruolo della potenza capitalista nei paesi egemoni, p. 81 - 2. La classe dei mercanti olandesi, il loro Stato e il loro mercato, p. 82 - 3. La rivalità commerciale anglo-franco-olandese, p. 84 - 4. Le semiperiferie in declino: Spagna, Portogallo e Italia, p. 85 - 5. L'ascesa delle nuove semiperiferie: Svezia, Russia, Prussia e Austria, p. 86 - Note, p. 88
- 5. Tre rivoluzioni per la potenza del capitale** 89
1. Il ruolo cruciale della categoria della potenza, p. 89 - 2. Tempi diversi per lo stesso cammino, p. 90

**6. La Rivoluzione inglese**

92

1. Diverse interpretazioni storiografiche, p. 92 - 2. La struttura di classe nell'Inghilterra del Seicento, p. 93 - 3. Dalla sovranità del monarca a quella del Parlamento, p. 94 - 4. La vittoriosa lotta del Parlamento contro le prerogative regie, p. 96 - 5. L'avvento della prima monarchia costituzionale, p. 99 - Note, p. 100

**7. La Rivoluzione americana**

101

1. I brutali inizi della colonizzazione e la povertà dei coloni in fuga dall'Europa, p. 101 - 2. L'emigrazione puritana e gli albori di un nuovo rapporto fra politica ed economia, p. 102 - 3. Le piantagioni, gli schiavi africani e i servi bianchi europei, p. 104 - 4. La struttura sociale nelle colonie americane e i conflitti di classe, p. 105 - 5. Il razzismo come strumento di controllo sociale, p. 106 - 6. La «Dichiarazione di indipendenza», p. 106 - 7. La rivoluzione per l'indipendenza, p. 108 - 8. La costruzione del federalismo e la Convenzione di Filadelfia, p. 109 - 9. Una mobile composizione di classe, p. 110 - 10. L'economia del mercato nazionale unificato degli Stati Uniti, p. 112 - 11. Le ragioni più profonde della guerra civile, p. 113 - 12. Due opposti sistemi di accumulazione a confronto, p. 115 - 13. La democrazia in America: per un mondo nuovo una nuova scienza politica, p. 116 - Note, p. 119

**8. La Rivoluzione francese e il dispotismo imperiale**

120

1. La rivoluzione, la nobiltà e la borghesia, p. 120 - 2. L'antico regime come patologia del rapporto società-politica-economia, p. 122 - 3. Una società lacerata fra l'antico e il moderno, p. 124 - 4. La crisi finanziaria e la rivolta degli ordini, p. 125 - 5. Gli Stati generali e le tre fasi rivoluzionarie, p. 127 - 6. La deriva della rivoluzione liberale, p. 128 - 7. La nuova Assemblea legislativa e l'ostilità internazionale, p. 130 - 8. La Convenzione del 1792 e la nuova coalizione antifrancese, p. 131 - 9. Dal governo rivoluzionario alla repubblica borghese, p. 132 - 10. L'epoca del Direttorio e l'ascesa napoleonica, p. 134 - 11. La deriva politico-militare bonapartista e la spedizione d'Egitto, p. 136 - 12. Dopo il 18 brumaio. Dal Grande Consolato alle guerre per l'impero, p. 138 - 13. Lo scontro fra lo spirito di conquista e lo spirito del commercio, p. 140 - 14. La vanità delle guerre imperiali anacronistiche, p. 141 - 15. La follia delle carneficine, delle distruzioni e dei sacrifici umani, p. 143 - Note, p. 144

**9. Le rivalità nell'economia-mondo fra il XVIII e il XIX secolo**

145

1. Le guerre anglo-francesi per conquistare l'egemonia, p. 145 - 2. Le finanze statali e la nascita del debito pubblico, p. 148 - 3. La potenza del capitalismo inglese e l'industrializzazione, p. 149 - 4. Gli effetti sociali della Rivoluzione industriale, p. 150 - Note, p. 152

- 10. Il nuovo ruolo delle ideologie nella politica dell'Ottocento** 153
1. La novità delle ideologie e le trasformazioni della politica, p. 153 - 2. La restaurazione legitimista e i nazionalismi rivoluzionari, p. 154 - 3. Le ideologie liberali e democratiche e la deriva assolutista del consenso di massa, p. 157 - 4. Il sistema liberale inglese e quello democratico negli Stati Uniti, p. 158 - 5. L'ideologia rivoluzionaria e le lotte di classe in Francia, p. 160 - 6. La politica come espressione dei conflitti di classe, p. 162 - 7. Gli uomini fanno la propria storia ma in circostanze che non hanno scelto, p. 163 - 8. Nascita del movimento operaio organizzato e dell'Internazionale socialista, p. 164 - Note, p. 167
- 11. Il 1848 e le unificazioni nazionali** 168
1. Lo sviluppo delle ideologie nazionaliste, p. 168 - 2. Le guerre per l'unificazione e la società italiana dopo il 1848, p. 170 - 3. Gli orientamenti ideologici dei nazionalisti, p. 173 - 4. L'impresa garibaldina come apripista del progetto di potenza capitalista nazionale, p. 175 - 5. L'unificazione della Germania, p. 176 - Note, p. 177
- 12. L'età della potenza imperialista: 1875-1914** 178
1. La nuova forma della potenza imperiale, p. 178 - 2. La disparità nelle istituzioni politico-statali nelle diverse parti del mondo, p. 180 - 3. Liberismo, protezionismo, concentrazione economica ed espansione coloniale, p. 181 - 4. L'unificazione economica e la divisione strategica del globo, p. 183 - 5. L'avvio degli imperi coloniali, p. 185 - 6. La spartizione della Terra che ingigantisce la potenza capitalista, p. 187 - 7. La conquista militare dell'Africa, p. 188 - 8. La conquista dell'Asia, la spartizione della Cina e l'entrata in campo del Giappone, p. 190 - 9. L'impatto economico dell'imperialismo, p. 191 - 10. L'imperialismo autocratico delle grandi imprese nuovi soggetti della potenza, p. 193 - Note, p. 194
- 13. Dalla potenza delle classi alla potenza delle masse** 195
1. La potenza del capitale trasformata dall'avvento delle masse, p. 195 - 2. La massificazione della società: effetti sociali, p. 196 - 3. La massificazione della società: primi effetti politici, p. 197 - 4. La massificazione della società e le organizzazioni del movimento operaio, p. 198 - 5. La società di massa, i partiti politici e il controllo moderno dello Stato, p. 199 - 6. Dalla sovranità degli affari al suffragio universale, p. 201 - 7. La società di massa: effetti economici nelle produzioni e nei consumi, p. 203 - 8. La massificazione della società e la torsione del concetto di potenza, p. 203 - 9. La massificazione della società alle radici dei fascismi europei, p. 205 - 10. La nuova politica e la religione laica della sovranità popolare, p. 207 - Note, p. 208

- 14. L'epilogo di un'epoca  
con la prima guerra mondiale** **209**
1. L'immaginario apocalisse della modernità, p. 209 - 2. L'illusione del luminoso progresso e la sua nascosta ferocia, p. 211 - 3. Due diverse componenti della società di massa, p. 213 - 4. Dall'esaltazione della civiltà all'apologia della guerra, p. 214 - Note, p. 216
- 15. Il progetto comunista e la sua nemesi** **217**
1. Il ruolo inedito delle rivoluzioni comuniste: continuità e discontinuità, p. 217 - 2. Il tracollo del comunismo in una logica storica di lunga durata, p. 219 - 3. I punti di contatto delle trasformazioni capitaliste e comuniste, p. 221 - 4. La nascosta logica capitalista nell'evoluzione del progetto comunista, p. 223 - 5. Il marxismo come religione laica e guida progettuale del comunismo, p. 224 - Note, p. 225
- 16. La rivoluzione per la potenza  
e l'accumulazione in Russia** **226**
1. L'uso del nuovo paradigma nella storia della Rivoluzione russa, p. 226 - 2. Lenin ideatore di un'utopica nuova civiltà, p. 227 - 3. Le tappe dal riformismo democratico ai principi rivoluzionari, p. 228 - 4. L'ideologia leninista dello Stato e della rivoluzione, p. 230 - 5. La situazione della società e dello Stato in Russia prima della rivoluzione, p. 231 - 6. La rivoluzione inattesa: il colpo di mano dell'ottobre 1917, p. 232 - 7. L'inizio della guerra civile e la repressione nelle campagne, p. 234 - 8. Lo Stato «sovietico» si sbarazza dei Soviet e tenta un'economia senza moneta, senza prezzi e senza mercati, p. 235 - 9. La seconda guerra civile contro i contadini e la grande fame, p. 237 - 10. L'esperimento della Nep e le sue conseguenze economiche e sociali, p. 238 - 11. Declino e morte di Lenin e i problemi della sua successione, p. 239 - 12. La «grande svolta» staliniana e il mito del nemico interno, p. 240 - 13. La rivoluzione dall'alto e la trasformazione barbarica del sistema, p. 242 - 14. Stalin fra paranoie ossessive e provvedimenti razionali, p. 244 - 15. La violenza staliniana e i suoi precedenti storici, p. 245 - 16. Il terrore e la fame come mezzi legali di coercizione e repressione, p. 246 - 17. Il totalitarismo e la crescita della potenza moderna dell'Urss, p. 247 - 18. Le similitudini degli obiettivi della crescita economica, p. 249 - 19. Un secondo atto di barbarie criminale: le purghe, p. 250 - 20. La contabilità finale delle vittime, p. 252 - 21. Conseguito il socialismo occorreva superare il capitalismo nel processo di accumulazione, p. 253 - 22. Fu inevitabile o accidentale la tragedia sovietica?, p. 254 - Note, p. 255
- 17. Dal culto della nazione  
alle potenze fascista e nazista** **257**
1. Una metamorfosi della potenza nella storia del fascismo e del nazismo, p. 257 - 2. La potenza che include il culto della nazione,

p. 260 - 3. Le diverse basi socio-culturali della potenza fascista e nazista, p. 263 - 4. Alle origini del movimento fascista: il ruolo di Mussolini, p. 265 - 5. La conquista fascista del potere e la creazione del partito unico, p. 268 - 6. La rivoluzione in Germania e la Repubblica di Weimar, p. 271 - 7. Dal nazionalpatriottismo al nazionalsocialismo: la rivoluzione anti-ebraica, p. 273 - 8. Hitler e gli esordi del Partito nazionalsocialista, p. 275 - 9. La Grande depressione e la democrazia tedesca in crisi, p. 276 - 10. L'incendio del Reichstag e la distruzione della democrazia, p. 277 - Note, p. 278

### Parte III

#### *Il racconto dell'accumulazione*

1. **L'accumulazione nell'epoca del capitale** 282
  1. L'accumulazione nella trama narrativa di questo studio, p. 282 - 2. La genesi del capitalismo nel mutamento della forma di circolazione delle merci, p. 283 - 3. Perché il capitalismo non nasce prima del XII secolo, p. 285 - 4. Due livelli: l'economia di mercato e l'accumulazione, p. 287 - 5. Le diverse possibili fonti del plusvalore capitalistico, p. 292 - 6. Il modello marxiano scolastico, p. 294 - 7. Il modello marxiano «ampliato», p. 297 - 8. I profitti nella sfera della circolazione, p. 300 - 9. Dissensi dottrinali sulle fonti dell'accumulazione, p. 301 - 10. Le forme passate e presenti dell'accumulazione, p. 303 - Note, p. 305
  
2. **Come l'accumulazione si eleva sulla base del mercato** 307
  1. I racconti storici che convalidano il paradigma sistemico, p. 307 - 2. Dai mercati urbani alle botteghe, all'accumulazione, alle Borse, p. 308 - 3. Le prime formazioni del capitale accumulato, p. 311 - 4. Il capitalismo dei mercanti e del lavoro a domicilio, p. 312 - 5. Il capitalismo in casa propria e in casa d'altri, p. 314 - 6. Lo sviluppo del credito e la genesi dell'alta finanza, p. 316 - 7. Inizia il conflitto moderno fra capitale e lavoro, p. 318 - 8. L'alta finanza e il crescente ruolo dello Stato, p. 320 - 9. La fonte dei grandi profitti commerciali nella manipolazione dei prezzi, p. 322 - 10. Il secolo dei Fugger e dei genovesi, p. 324 - 11. In Olanda vige la «sovranità degli affari», p. 325 - Note, p. 328
  
3. **La Rivoluzione industriale e il decollo economico** 330
  1. Dall'accumulazione del capitale allo sviluppo economico, p. 330 - 2. L'economia britannica preindustriale, p. 334 - 3. Le basi della primogenitura industriale inglese, p. 337 - 4. I fattori politici della potenza che favorirono la Rivoluzione industriale, p. 339 - 5. La nuova funzione del capitalista industriale e la più antica forma di sfruttamento, p. 341 - 6. L'origine della meccanizzazione e il ruolo della scienza applicata, p. 343 - 7. Cotone, carbone, ferro e ferrovie,

p. 344 - 8. L'espansione del capitale e la crescita della domanda, p. 346 - Note, p. 347

- 4. Il ruolo della potenza nell'espansione dell'accumulazione mondiale** 348
1. L'espansione dell'economia mondiale a metà Ottocento, p. 348 - 2. Le condizioni per alti profitti: basso costo del lavoro, rialzo dei prezzi, espansione dei mercati, p. 349 - 3. Le nuove dimensioni geografiche dell'economia capitalista, p. 351 - 4. Le fonti dell'accumulazione del capitale in Francia e in Italia, p. 353 - 5. La controversa tesi della «Grande depressione» (1873-90), p. 354 - 6. Liberoscambismo e protezionismo, p. 357 - 7. La nuova fase di prosperità (1890-1914), p. 358 - 8. La seconda Rivoluzione industriale, p. 359 - 9. La graduatoria dello sviluppo: il primo, il secondo e il terzo mondo, p. 361 - Note, p. 362
- 5. La fase imperialista del capitale** 363
1. Il grande balzo dello sviluppo capitalistico dopo il 1870, p. 363 - 2. Le innovazioni tecnico-scientifiche e i nuovi consumi di massa, p. 365 - 3. La grande concentrazione industriale, del lavoro e urbana, p. 367 - 4. La concentrazione degli istituti bancari e la nascita del capitale finanziario, p. 368 - 5. L'antimperialismo di un eretico liberale, p. 369 - 6. L'analisi dell'imperialismo di un rivoluzionario marxista, p. 371 - Note, p. 372
- 6. L'accumulazione delle forze distruttive: la prima guerra mondiale** 373
1. Dalle forze produttive alle forze distruttive, p. 373 - 2. Le rivalità nella potenza nazionale causarono la guerra, p. 375 - 3. Le origini della guerra: lo studio dei documenti e l'analisi storica, p. 378 - 4. La mobilitazione nazionale e internazionale dei capitali per la distruzione, p. 379 - 5. Nuovi fini e nuovi soggetti sociali della potenza di guerra, p. 380 - 6. Finanziare la guerra con il debito pubblico e con le imposte, p. 382 - 7. La produzione industriale in tempo di guerra, p. 384 - 8. La coscrizione obbligatoria e la mobilitazione del lavoro, p. 385 - 9. Le prime armi di distruzione di massa, p. 386 - Note, p. 387
- 7. Accumulazione e crisi fra le due guerre** 388
1. Cessa nel 1914 lo «straordinario cammino economico dell'uomo», p. 388 - 2. Le conseguenze economiche della pace di Versailles, p. 389 - 3. L'accumulazione nelle potenze di massa liberali, dispotiche e totalitarie, p. 391 - 4. Schieramenti politici e strutture economiche post-belliche, p. 393 - 5. Due decenni di crisi economiche e disastri finanziari in Europa, p. 397 - 6. I pregiudizi ideologici del «laissez faire» e gli eccessi speculativi, p. 402 - 7. Il crollo di Wall Street e il ruolo delle speculazioni finanziarie, p. 405 - 8. Le cause congiunte della crisi e della depressione, p. 409 - 9. Le contromisure del New

Deal: la rivoluzione di Roosevelt, p. 411 - 10. La gestione tedesca della crisi nel periodo della democrazia di Weimar, p. 415 - 11. Le trasformazioni del capitalismo nella nuova potenza nazista, p. 416 - 12. Il riarmo e la preparazione alla guerra, p. 419 - Note, p. 421

## 8. La moltiplicazione della violenza nel XX secolo 423

1. Una frattura epocale nel Novecento: la moltiplicazione del fattore violenza, p. 423 - 2. Le vittime militari nella prima guerra mondiale, p. 424 - 3. Le vittime della Rivoluzione bolscevica, p. 425 - 4. Le vittime complessive nei venticinque anni 1914-39, p. 426 - Note, p. 427

### Parte IV

#### *Il racconto della religione*

## 1. Religioni sociali e spirito del capitalismo 430

1. Le molteplici forme di religione dell'epoca capitalista, p. 430 - 2. La teologia cristiana della storia, p. 432 - 3. La metamorfosi della teologia della storia in filosofia della storia, p. 433 - 4. I diversi processi di secolarizzazione delle coscienze religiose, p. 435 - 5. Religione e affari si mescolano: «Col nome di Dio e di guadagno», p. 438 - 6. Tempo della Chiesa e tempo del mercante: tempo della salvezza e degli affari, p. 439 - 7. Lo spirito del capitalismo precede l'etica protestante, p. 441 - 8. L'etica ascetica del calvinismo come rafforzamento dello spirito del capitalismo, p. 445 - 9. Le religioni della politica nelle moderne fedi ideologiche, p. 447 - Note, p. 449

## 2. Il credo capitalista negli affari 450

1. La devozione sociale ai fini del guadagno, p. 450 - 2. L'etica di Benjamin Franklin, p. 452 - 3. Non uno ma due spiriti del capitalismo, p. 454 - Note, p. 455

### Parte V

#### *Il racconto della scienza*

## 1. L'evoluzione della scienza nel corso della civiltà capitalista 458

1. Due punti di vista storiografici divergenti, p. 458 - 2. Il superamento di pregiudizi nella storia della scienza, p. 460 - 3. Il processo di matematizzazione della realtà, p. 462 - 4. Una genealogia per la storia delle scienze, p. 463 - 5. L'espedito della distinzione concettuale di tecnica e scienza, p. 464 - 6. Il grande buco nero nel progresso matematico, p. 467 - Note, p. 469

<b>2. Un nuovo ordine di conoscenze dal XIII al XVI secolo</b>	<b>470</b>
1. Commercio, scienza e arte nella prima età moderna europea, p. 470 - 2. La zona d'ombra dei primi secoli rischiarata dall'indagine sulle piccole cose della natura, p. 472 - 3. Oggetti d'arte/oggetti della natura, p. 474 - 4. Fare da specchio al mondo: la cartografia marina, p. 475 - 5. Collezioni di meraviglie procurate dai grandi mercanti, p. 476 - 6. La tensione fra i principî della varietà e dell'unicità e i principî dell'ordine e dell'unità, p. 478 - 7. Il superamento della dicotomia dei principî estetici, p. 480 - Note, p. 481	
<b>3. La rivoluzione scientifica e la rivoluzione industriale</b>	<b>483</b>
1. Le trasformazioni dell'attività concettuale e il progresso del capitalismo storico, p. 483 - 2. L'unione di scienza e tecnica: una costante della rivoluzione industriale, p. 484 - 3. «Dal mondo del pressapoco all'universo della precisione», p. 486 - 4. Il rivolgimento nel rapporto fra filosofia, arti, industria e scienze, p. 488 - 5. Scienza e politica, p. 489 - Note, p. 489	
<b>4. La nuova scienza economica generata dal capitalismo industriale</b>	<b>490</b>
1. La nascita dell'economia politica e dei suoi assiomi fondativi, p. 490 - 2. Gli astratti principî ideologici della scuola economica liberale, p. 493 - 3. Perché sorse l'apologia intellettuale del sistema capitalista, p. 495 - 4. Pauperismo, economia politica e scoperta della società, p. 498 - 5. L'equilibrio delle leggi economiche e quello della lotta naturale, p. 501 - 6. François Quesnay e Adam Smith, p. 504 - 7. Le incoerenze del credo liberale nel «laissez faire», p. 506 - Note, p. 508	
<b>Bibliografia dei racconti utilizzati e dei testi consultati</b>	<b>509</b>
<b>Indice analitico</b>	<b>515</b>